

tenti autorità di tutela. Conforta questo punto di vista il fatto che già per due provincie — quella di Trieste e quella di Milano — si sono emanati speciali provvedimenti in proposito. Si domanda — per ciò — se non sia il caso di generalizzare, rendendo così più agevole e più adeguato il riparto degli oneri fiscali, il quale deve andare commisurato a concrete e reali condizioni di fatto.

Onorevoli camerati, nel chiudere, con ciò, l'esposizione di questi pochi quesiti di dettaglio, e nell'esprimere la speranza che — in tutto o in parte — possano essere tenuti in buona considerazione da Sua Eccellenza il Ministro delle finanze, mi sia lecito associarmi al plauso che, molto giustamente, viene da tutti tributato alla sana, rigorosa e rudemente sincera finanza fascista. La quale diuturnamente si esplica, sotto le ferme e inequivocabili direttive del nostro Duce. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole camerata Bertagna. Ne ha facoltà.

BERTAGNA. Onorevoli Camerati! Dalla relazione della Giunta generale del bilancio, rilevo rapidamente alcuni accenni che hanno riferimento alla finanza locale e più particolarmente alla imposta di consumo. Giustamente si ricorda nella relazione come questa imposta abbia, generalmente, dato ottima prova: essa è di fatto la spina dorsale dei bilanci comunali; ed invero assai opportuno è il richiamo della Giunta ad una più severa revisione delle esenzioni.

E non soltanto delle esenzioni: in vista della emanazione del nuovo regolamento, mi permetto di suggerire anche una revisione delle voci non soggette all'imposta, alcune delle quali, come ad esempio il pollame e la cacciagione, sembra veramente ingiusto debbano sfuggire ad una tassazione che colpisce invece le carni in genere, oggetto di consumo più popolare. Nella tassazione delle carni, occorre altresì rimediare ad una palese incongruenza: esiste con effetti pratici — quanto meno in alcune regioni — una disparità di classificazione delle carni da macello a seconda che si esaminino sotto i riflessi del controllo sanitario o sotto quelli dell'imposta di consumo, talché si verifica che un determinato animale classificato alla visita sanitaria in una categoria, sia poi tassato per un'altra. L'una e l'altra classificazione rispondono alle precise disposizioni emanate dai Ministeri competenti; sarà pertanto opportuno che la materia sia riveduta, perchè non si verifichino disparità ed incertezze, spesso fonti di danno per determinate categorie, e sempre di malintesi.

Un'ultima raccomandazione mi permetto di fare all'onorevole Ministro delle finanze, relativa al finanziamento di opere pubbliche da parte della Cassa depositi e prestiti. Non è raro il caso che gli Enti locali vengano facoltizzati dal Ministero dei lavori pubblici a contrarre mutui presso la Cassa depositi e prestiti, alle previste condizioni di particolare favore, per l'esecuzione di opere di assoluta necessità, trattandosi sempre di edifici scolastici o di lavori di carattere igienico-sanitari. La facoltà però non si traduce in realizzazione, se non a tempo indeterminato, per la non disponibilità di fondi allo scopo, da parte della predetta Cassa.

Sarebbe opportuno che la facoltizzazione da parte del Ministero dei lavori pubblici potesse andare di pari passo con la effettiva erogazione dei mutui di favore anche allo scopo — ultimate le formalità preliminari — di non ritardare l'esecuzione di opere che sempre, ripeto, rispondono ad un criterio di assoluta necessità.

Voglia l'onorevole Ministro, che meglio di chiunque può comprendere e valutare quanto sono venuto esponendo per essere stato capo invidiato di una grande e nobile città, portare su di esso il suo benevolo esame; ed avrà una benemerita di più da parte degli Enti locali, che sono non piccola parte del quadro meraviglioso del rinnovamento nazionale. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale, riservando la parola all'onorevole relatore e al Governo.

### Presentazione di un disegno di legge.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Ho l'onore di presentare alla Camera, per incarico di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle corporazioni, il seguente disegno di legge:

Disciplina della produzione e del commercio degli estratti alimentari di origine animale e vegetale e dei prodotti affini. (671)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge.

### Prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui primi nove disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º aprile 1935-XIII, n. 333, col quale